

**Strumenti
& Musica.com**

GIUSTOZZI

Dal 1946... una grande tradizione che continua - Since 1946... the great tradition goes on

[HOME](#)[GENERI MUSICALI ▾](#)[RUBRICHE ▾](#)[EVENTI ▾](#)[INTERVISTE](#)[NOTIZIE](#)

[Home](#) > [Generi musicali](#) > [Le recensioni di S&M: Rust – Luca Dalpozzo Quintet](#)



DA NON PERDERE

GENERI MUSICALI



Le recensioni di S&M: Rust – Luca Dalpozzo Quintet

Da **Stefano Dentice** — Ultimi aggiornamenti **14 Set 2020**

Condividi



93

RUST

Luca Dalpozzo Quintet

Etichetta discografica: nusica.org

Anno produzione: 2020

di Stefano Dentice



Un *climax* suggestivo, surreale, adornato da sonorità cosmiche, evocative, pervasive, da inebrianti intarsi armonici, intrecci ritmici e temi articolati, complessi, ma al tempo stesso maliardi. *Rust* è la nuova fatica discografica firmata Luca Dalpozzo Quintet, ardimentosa formazione costituita da Manuel Caliumi (sax alto), Frank Martino (chitarra ed elettronica), Giulio Stermieri (pianoforte), Luca Dalpozzo (contrabbasso) e Marco Frattini (batteria). I sette brani che danno vita al CD sono composizioni originali figlie dell'ubertosità del



18

nusica.org

Un *climax* suggestivo, surreale, adornato da sonorità cosmiche, evocative, pervasive, da inebrianti intarsi armonici, intrecci ritmici e temi articolati, complessi, ma al tempo stesso maliardi. *Rust* è la nuova fatica discografica firmata Luca Dalpozzo Quintet, ardimentosa formazione costituita da Manuel Caliumi (sax alto), Frank Martino (chitarra ed elettronica), Giulio Stermieri (pianoforte), Luca Dalpozzo (contrabbasso) e Marco Frattini (batteria). I sette brani che danno vita al CD sono composizioni originali figlie dell'ubertosità del contrabbassista. *Alamar* colpisce di primo acchito soprattutto per l'impatto sonoro. L'eloquio di Martino è ipnotico, impreziosito da una musicalità colta, sopraffina. Caliumi si esprime attraverso un discorso improvvisativo ricco, spigliato, pregno di *sprint* cromatici ed esplorazioni timbriche. In *Drew a Dream* il *mood* è magnetico, tensivo, volto a creare suspense. Il *playing* di Stermieri è

sobrio, incantato, quasi come fosse incastonato nella sfera celeste. Dalpozzo dà vita a un'elocuzione cantabile, profonda, intrisa di senso melodico. Lo sghimbescio *Gyorgy Cluster Dance* desta subito l'attenzione. Qui il pianista snocciola intriganti asperità armoniche, ma (segnatamente) in questo brano gioca un ruolo fondamentale il batterista Frattini, che architetta un *comping* a dir poco stimolante, un *drumming* che offre mille spunti per i solisti. In pieno solco *contemporary jazz*, con venature *free* e *avant-garde jazz*, *Rust* è un album che brilla per il commendevole spirito di ricerca e innovazione, per il desiderio di comunicare attraverso una propria identità stilistica ben definita, frutto (anche) di un *interplay* sempre presente e vivo.